

## LIBRI

## LO SCAFFALE

**Alessandra Piccolo**  
Gestire al meglio  
la relazione col cane

I centri urbani offrono molte possibilità ai nostri amici a quattro zampe per una vita sana e soddisfacente. È vero però che la gestione del cane in città porta con sé non poche sfide e problemi. Con questa guida completa e rassicurante l'educatrice cinofila Alessandra Piccolo aiuta a gestire al meglio la relazione con il proprio cane tra condomini, appartamenti, il traffico urbano, parchi, bar e qualche negozio.



Alessandra Piccolo  
**IL CANE IN CITTÀ**  
Tea, 216 pag., 18 euro

**Neal Layton**  
Viaggio alla scoperta  
dei misteri del cosmo

Viaggio nella storia alla scoperta delle stelle, del Sole, delle galassie e di tutto ciò che l'Universo contiene. L'autore trasporta i lettori (dai 6 anni in su) nei misteri del Cosmo, tra popoli antichi, moderni scienziati, telescopi e mezzi spaziali. Ma ci sono ancora un sacco di domande che attendono risposte e forse saranno proprio i piccoli lettori di oggi a trovare in futuro le soluzioni a molti problemi.



Neal Layton **GRANDE STORIA  
DELLE STELLE** Editoriale Scienza  
32 pag., ill., 15,90 euro

**Luisa Emanuele**  
Scrittori migranti  
interpretano la realtà

Pap Khouma, Kossi Komla-Ebri, Amara Lakhous, Mihai Mircea Butcovan, Christiana de Caldas Brito, Laila Wadia, Betina Lilián Prezz e Guergana Radeva - saggi e interviste nel libro - sono scrittori migranti che interpretano la realtà da più prospettive, con uno sguardo capace di cogliere le contraddizioni di una società in rapida evoluzione. In loro, lingua madre e lingua acquisita si incontrano e si scontrano.



Luisa Emanuele **LETTERATURA  
MIGRANTE IN ITALIA**  
Oligo, 301 pag., 25 euro

## CLAUDIO BORGHI



L'autore mantovano Claudio Borghi



La copertina del libro

Indagine attorno al nascere  
e alla creazione della poesia

Il volume contiene le sillogi "Dentro la sfera", "La trama vivente" e "Dialogo della coscienza e della polvere"

Il volume raccoglie l'opera in versi e le prose di Claudio Borghi. Contiene integralmente le sillogi "Dentro la sfera" e "La trama vivente" (edite entrambe da Effigie, nel 2014 e 2016) e

"Dialogo della coscienza e della polvere" (Ensemble edizioni, 2021), con varianti, anche significative, rispetto ai testi editi nelle raccolte originali.

Si tratta di un corpus considerevole di scritti composti tra il 1998 e il 2017, con l'esclusione di "L'anima sinfonica" e "Aforismi di luce" (Nagetta editore, 2017 e 2020), sia perché racchiudono testi giovanili (composti negli an-

ni 1976-80, quando l'autore era studente liceale) sia in quanto si tratta di lavori ibridi, sospesi tra filosofia, teologia e poesia.

Nell'introduzione intitolata "La misura del poema", Zena Roncada scrive: «Si percepisce, nel flusso poematico, un de rerum carminisque natura dei nostri giorni, che tiene il lettore con il cuore sospeso e quasi con la paura di cadere, tanto profondo e traslu-

cido è il suo volo: un'opera profondamente, intimamente lucreziana, che, alla difesa dell'idea epicurea, sostituisce, con un'inversione di rotta, l'indagine attorno al nascere e al farsi della poesia, alle sue ragioni, ai suoi modi, al suo sguardo, alla sua necessità».

Nell'analisi stilistica, nella postfazione "Riflessi fenomenici e riflessioni metafisiche", Claudio Fraccari scrive: «L'impressione finale, del "Dialogo" come dell'intero "Fiato metafisico" che raccoglie le sillogi suddette, è stordente, quasi una vertigine, ove il tempo (...) incrina la realtà fenomenica e sfugge alla comprensione noumenica».

Il libro è stato presentato nei giorni scorsi a Milano alla Libreria popolare in via Tadini 18, dove insieme a Borghi sono intervenuti Claudio Fraccari e il direttore editoriale Mauro Ferrari. Tra la fine di ottobre e i primi di novembre Borghi parteciperà come autore a un reading alla Casa della Poesia di Milano sul tema "Poesia e scienza", insieme ai poeti Alessandro Catà e Bruno Galluccio, a cura di Milo de Angelis. Borghi è nato nel 1960 a Mantova, dove vive. —

G.S.

Claudio Borghi  
**FIATO METAFISICO** Puntoacapo editore, 320 pag., 25 euro

## STEPHEN MOSS

I dieci uccelli che hanno  
cambiato il mondo  
raccontati dal naturalista

L'opera dell'autore inglese giornalista e produttore tv è stata selezionata tra i finalisti del Wainwright Prize 2023

Da sempre gli esseri umani hanno vissuto accanto agli uccelli. Li abbiamo ammirati e invidiati nel loro volo, cacciati e addomesticati per mangiarli o per tenerli in casa come compagni per la loro bellezza o il loro bel canto; sono entrati nelle nostre mitologie; sono fonte di ispirazione per la musica, l'arte e la poesia.

Stephen Moss annoda i fili di questa lunga e intima relazione attraverso 10 specie provenienti da tutto il mondo: dal corvo (fedele compagno di Odino) ai fringuelli di Darwin (associati alla teoria dell'evoluzione), dal tacchino selvatico delle Americhe al pinguino imperatore (immagine della crisi climatica), dal dodo (estinto) al cormorano usato in agricoltura. Poi l'aquila di mare testabianca, il passero mattugio, il piccione (che viaggia e porta i messaggi), la garzetta ni-



Stephen Moss **I DIECI UCCELLI  
CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO**  
Aboca, 352 pag., 19,50 euro

vea. Moss è uno dei più influenti naturalisti inglesi. Giornalista, produttore televisivo e autore di più di 40 libri e guide, ha percorso una lunga carriera costellata di riconoscimenti per il lavoro svolto con la BBC Natural History Unit. "I dieci uccelli che hanno cambiato il mondo" è stato selezionato tra i finalisti del Wainwright Prize 2023. —

G.S.

Witold Szablowski con il suo saggio fa luce sul cuore del potere. Uno sguardo particolarissimo sul volto segreto della tirannia

Allo chef di un dittatore basta  
un errore per finire al cimitero

Anche i dittatori mangiano. E, a quanto pare, molto bene, ci mancherebbe altro. Non si fanno mancare niente. Magari patiscono la fame prima di conquistare il potere (tra lunghe marce, guerriglie sulle sierre e nelle giungle, insurrezioni, golpe, elezioni truccate o anche non, e

cose simili) ma una volta che lo raggiungono - il potere - la tavola è imbandita. Di destra o di sinistra poco importa.

Meglio, naturalmente, che il popolo sia felice ma, se anche dovesse crepare di fame, loro - i dittatori - hanno in tavola manicaretti e squisitezze cucinate con materie prime sia nazionali che d'importazione.

Oltre a essere serviti da fior di camerieri (che ogni giorno rischiano di perdere il posto di lavoro e anche la pelle) i dittatori si servono anche di valorosi assaggiatori (e forse di qualche animale domestico) perché l'avvelenamento è sempre in agguato.

Può anche venire da ridere, ma la questione è seria perché coinvolge la questione del potere, il suo palato, di solito insaziabile.

Non è che per mangiare bene bisogna per forza essere dittatori. Ma nel nostro caso l'autorità deve essere indiscussa: se non si è dittatori, bisogna almeno essere autocrati. I dittatori e gli autocrati non mancano: esclusi i Poli dove c'è il ghiaccio e l'Australia, ce ne sono in ogni parte del mondo, anche adesso. Il giornalista e scrittore polacco Witold Szablowski guarda al recente passato: dalla Cambogia rossa alla Baghdad devastata dalle guerre più o meno "giuste", dalla Tirana degli anni bui del comunismo alla savana dell'Ugan-



WITOLD SZABLOWSKI  
**COME SFAMARE UN DITTATORE** KELLER,  
320 PAG., 18,50 EURO

da e al fascino sbiadito dell'Avana. Szablowski ha rintracciato i cuochi personali di cin-

que "dittatori" del secolo scorso e del presente: l'iracheno Saddam Hussein, il "cannibale" ugandese Idi Amin Dada, l'albanese Enver Hoxha, il cubano Fidel Castro e il cambogiano Pol Pot. Ha ascoltato le storie di questi cuochi davanti a varie leccornie e bottiglie pregiate. Szablowski racconta le spericolatezze di una professione - quella di chef di un dittatore - dove basta un errore per finire dritto al cimitero, ma dove talvolta un piatto ben cucinato può salvare delle vite. Sollevando il velo steso su un mondo impenetrabile, Szablowski fa di luce sul cuore del potere. Il suo è uno sguardo particolarissimo sul volto segreto della tirannia. —

G.S.